

Giovanni Ippolito

ECONOMIA CIRCOLARE  
COME REALIZZARLA E PERCHÉ NON FARLO



@ Giovanni Ippolito – Gipgio Records, 2021

## ECONOMIA CIRCOLARE

### COME REALIZZARLA E PERCHÉ NON FARLO

[...] Il principio che ispira la cosiddetta “economia circolare” è il riutilizzo dei prodotti di consumo un numero virtualmente infinito di volte a beneficio quindi di un numero virtualmente infinito di consumatori con costi pertanto virtualmente nulli.

Senza entrare in dettagli eccessivi, una vera e propria economia circolare diffusa ed estesa (cioè non limitata al semplice “riciclo” di singoli prodotti finali, ad esempio un pezzo di arredamento, un computer, un televisore etc etc) è realizzabile attraverso l’implementazione totale di una rigida standardizzazione. I prodotti dovrebbero essere progettati in modo che i loro singoli componenti possano essere riutilizzati per la produzione di molti altri prodotti anche di tipo completamente diverso [...]

[...] Il meccanismo economico è già di per sé circolare.

Un produttore si posiziona nel mercato con il suo prodotto attraverso la scelta del prezzo e della quantità/diversificazione (questi sono i fattori principali ma possono essercene anche altri a seconda dei prodotti e dei mercati). La facoltà del produttore di operare questa scelta con arbitrio più o meno grande dipende dal livello di concorrenzialità del mercato [...]

[...] Nel meccanismo economico ogni soggetto è sia produttore (sia in quanto lavoratore che in qualità di capitalista, se vogliamo usare la classica distinzione lavoro-capitale) che consumatore. Risorse (capitale e lavoro) consentono di ottenere il prodotto finale attraverso i vari step della catena del valore [...]

[...] Ricavi ottenuti superiori ai costi sostenuti (cioè profitti) consentono cose come, ad esempio, per sintetizzare:

- a) Produrre quantità maggiori
- b) Remunerare maggiormente i lavoratori
- c) Remunerare maggiormente i capitalisti (dividendi etc etc)
- d) Innovare [...]

[...] In una economia circolare a “girare” non è solo il denaro ma anche i prodotti. In condizioni di perfetta circolarità, da ogni prodotto si possono riciclare, ricavandone convenienze economiche (cioè con costi inferiori al risparmio conseguito nel dover produrre nuovamente i componenti riciclati), tutti i suoi componenti per produrre [...]

[...] Dalle economie produttive conseguite tramite la circolarità non può che conseguire che il costo marginale del prodotto (cioè l'incremento di costo associato ad una unità di prodotto addizionale realizzata) è decrescente (cioè produrre ogni unità in più costa di meno di quanto è costato produrre quella precedente) [...]